



COMUNE DI COMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **61** di Registro

SEDUTA PUBBLICA DI 1^ CONVOCAZIONE DEL 25 Luglio 2019

PRESIDENTE: DOTT.SSA ANNA VERONELLI

SEGRETARIO GENERALE: AVV. GIUSEPPE LOCANDRO

Sono presenti al momento della votazione:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
DOTT. MARIO LANDRISCINA - SINDACO	si			=	=
AJANI GIAMPIERO	si		MAGATTI BRUNO		si
ALEOTTI FABIO	si		MANTOVANI ADA	si	
ANZALDO FULVIO	si		MARTINELLI PAOLO	si	
BIONDI LUCA	si		MASPERO ELENA	si	
BORGHI CLAUDIO		si	MINGHETTI BARBARA		si
BRENNA FRANCESCO	si		MOLTENI ALESSANDRO	si	
CANOVA ELENA		si	NESSI VITTORIO	si	
CANTALUPPI LORENZO		si	NOSEDA IVAN	si	
CENETIEMPO ENRICO	si		PATERA ANTONELLA	si	
DE SANTIS SERGIO		si	RAPINESE ALESSANDRO	si	
DEL PRETE SABRINA	si		TORRESANI PIERANGELA	si	
FANETTI STEFANO	si		TRAGLIO MAURIZIO	si	
FERRETTI MATTEO	si		TUFANO ANTONIO		si
GERVASONI DAVIDE	si		VALERI ANDREA	si	
GUARISCO GABRIELE	si		VERONELLI ANNA	si	
LISSI PATRIZIA	si		TOTALE	26	7
MAESANI PATRIZIA	si			=	=

OGGETTO: MOZIONE DEI CONSS. LISSI, MAESANI, MINGHETTI, TRAGLIO, MAGATTI, ALEOTTI, NESSI, GUARISCO, FANETTI, GERVASONI, BIONDI E CANOVA PROPONENTE L'INDIVIDUAZIONE DI UN IMMOBILE COMUNALE DA DESTINARE A DORMITORIO PERMANENTE PER I SENZA FISSA DIMORA AFFIDANDO LA GESTIONE ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CHE PARTECIPANO AL PROGETTO EMERGENZA FREDDO.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI COMO, con voti favorevoli n. 14 e contrari n. 8 (Ajani, Anzaldo, Martinelli, Molteni, Nosedà, Rapinese, Torresani e Valeri), espressi nei modi di legge, su n. 26 presenti, di cui n. 22 votanti e n. 4 astenuti (Brenna, Del Prete, Sindaco Landriscina e Maspero), approva la seguente mozione, come emendata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che nella città di Como, negli ultimi anni, anche a causa della grave crisi economica, il numero delle persone senza fissa dimora è aumentato in maniera esponenziale;
- che molte di queste persone versano in stato di salute fisica ed a volte mentale precaria;
- che molti senza fissa dimora hanno un'età anagrafica prossima alla terza età;
- che le persone utenti del dormitorio messo a disposizione di Caritas nell'ambito del progetto "Emergenza Freddo" quest'inverno si aggiravano attorno a cento, di cui 10/15 donne;
- che con la conclusione del progetto Emergenza Freddo queste persone da fine marzo non hanno più riparo per la notte e sono costrette a dormire in ricoveri di fortuna a detrimento della propria salute/incolumità e del decoro e dell'igiene della città stessa;
- che, parimenti, all'interno della struttura Cardinal Ferrari hanno trovato riparo anche cento migranti ospitati in tensostrutture per il periodo invernale;
- che per questi ultimi il periodo di accoglienza finirà con il 30 aprile ed anche queste persone si troveranno per strada;
- che il Comune di Como si è sempre distinto per l'accoglienza e l'attenzione agli ultimi e ciò a prescindere dalle maggioranze politiche che governavano la città;
- che il mondo del volontariato cittadino che quest'inverno si è preso cura dei senza fissa dimora è costituito da diverse centinaia di uomini e donne che sarebbero ben disposti a prestare servizio anche durante gli altri mesi dell'anno, atteso che la povertà come la solidarietà non vanno in vacanza!;
- che il Comune di Como ha a disposizione innumerevoli immobili vuoti e privi di destinazione e progettualità futura;

Tanto premesso:

CHIEDE
AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Di individuare un immobile comunale, o di soggetti terzi coinvolti dall'ente, da destinare a dormitorio permanente per le persone senza fissa dimora, affidando il predetto immobile in gestione alle associazioni di volontariato che da ben dieci anni partecipano al progetto "Emergenza Freddo". La concessione della struttura da parte del Comune di Como, come per le associazioni che partecipano al progetto "Emergenza Freddo", dovrà essere subordinata a delle condizioni di seguito riportate:

- Le associazioni di volontariato dovranno garantire un minimo di accoglienza diurna con la possibilità di accedere ai servizi igienici e di un minimo di assistenza;
- Riconoscimento giuridico dell'associazione/associazioni che intendono gestire la struttura, l'associazione/associazioni devono aver ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte dello stato;
- Presenza all'interno della struttura di personale adeguatamente formato al primo soccorso;
- Rispetto della struttura delle vigenti normative in materia di sicurezza e anti incendio;
- Presenza di orari serali di massima per l'ingresso nella struttura degli "ospiti", non sarà consentito l'ingresso nella struttura successivamente all'orario prestabilito;
- L'associazione potrà riservarsi di allontanare dalla struttura quei soggetti che dovessero risultare in stato evidente di alterazione psicofisica e che non dovessero rispettare le regole di buona convivenza;
- Il Comune si riserva di effettuare controlli sul rispetto delle norme vigenti attraverso il Corpo di Polizia Locale;
- L'ingresso nella struttura sarà consentito solamente tramite l'esibizione di un documento di identità valido sul territorio nazionale, i cui estremi verranno annotati su un apposito registro e comunicati all'orario di chiusura degli ingressi ai competenti uffici della Questura Cittadina;
- Divieto assoluto di introduzione/consumo di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti e di qualsiasi altra sostanza in grado di alterare lo stato psichico ed emotivo dell'assuntore;
- Il Comune avrà facoltà di decidere la durata massima della gestione della struttura, ovvero l'immediata chiusura della struttura al terzo inadempimento riscontrato o in caso di accertati gravi fatti avvenuti all'interno;
- Le associazioni dovranno impegnarsi a rendere l'immobile, al termine della concessione, nelle medesime condizioni di quando è stato assegnato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. GIUSEPPE LOCANDRO

LA PRESIDENTE

DOTT.SSA ANNA VERONELLI